

→ **Cambio di strategia** Il premier cercherà di sfruttare la scena dal punto di vista mediatico

→ **Se il Tribunale** dovesse accettare la richiesta il processo Mills è in pratica già prescritto

Ogni maledetto lunedì in aula Il giudizio si trasforma in show



L'avvocato-deputato Niccolò Ghedini ha scelto di adottare una nuova strategia difensiva per il premier

Silvio Berlusconi potrebbe anche decidere di presentarsi al processo su Ruby ogni lunedì. Così almeno dicono i suoi avvocati. Il tribunale dovrebbe decidere se accettare la sua richiesta.

CLAUDIA FUSANI

ROMA

Lo slogan è già confezionato: «Scenderà in campo per difendersi il lunedì di ogni settimana». E il «campo», nello specifico, sono le aule di giustizia dove fronteggiare le acerrime nemiche toghe ovviamente «comunista».

Dopo vari tentennamenti, la stra-

tegia della resistenza giudiziaria del premier sembra essere decisa: per la prima volta nella sua lunga carriera di imputato (17 processi, 4 ancora aperti, in aula una volta sola nel 2003, caso Sme), Silvio Berlusconi farà il suo dovere di cittadino. La decisione arriva, non a caso, in occasione del processo più «spettacolare», quello per Ruby e le feste di Arcore che si terrà nel pieno della campagna per le amministrative (si rinnova il sindaco anche a Milano), e mentre il suo gradimento è al minimo storico.

Ancora una volta il Cavaliere cercherà di trasformare l'angolo del ring in cui è costretto in una ribalta. Ma soprattutto, se il Tribunale accetterà la richiesta della difesa di un'udienza

al mese per ciascuna inchiesta, il processo Mills è in pratica già prescritto, quello Mediaset/1 quasi.

L'onorevole avvocato Niccolò Ghedini conferma la strategia - ne aveva già parlato in settimana - ieri mattina davanti all'aula del gip di Milano che ha appena rinviato l'udienza preliminare Mediaset/2 per un doppio difetto di notifica. «Non esiste un precedente di persona imputata in quattro procedimenti contemporaneamente - spiega Ghedini - dunque quello che abbiamo proposto al presidente del Tribunale Livia Pomodoro, visto che Berlusconi vuole essere presente, è di dedicare il lunedì ai processi, magari anche con un doppio turno, la mattina un'udienza preliminare e il pome-

riggio uno dei dibattimenti. Questo è il massimo dello sforzo: non credo si possa chiedere di più a un capo di governo. E d'altra parte la Corte Costituzionale, che ha mantenuto in vita l'impianto del legittimo impedimento, dice chiaramente che le esigenze dell'imputato con incarichi di governo devono essere prese nella massima considerazione».

Le parole di Ghedini dicono molto, sottintendono di più, dimenticano altrettanto. Tra le dimenticanze, una su tutte: se il premier è imputato in quattro processi contemporaneamente è perché ha esaurito lo scappatoie per rinviarli e non può fare altro che affrontarli.

→ **SEGUE A PAGINA 6**